



# LE CITROËN



Foglio notizie dell'IDéeSse Club e dell'SM Club Italia



Giugno-Luglio

INFORMAZIONI PER I PROPRIETARI E FUTURI PROPRIETARI DI CITROËN STORICHE



Numero 6/2000

## Vairano di Vidugulfo, Provincia di Citroën

di Maurizio Marini, Segretario dell'IDéeSse Club

Per il quinto anno consecutivo le vetture del double chevron hanno calcato la pista di Quattroruote (l'Automotive Safety Center) di Vairano di Vidugulfo. Dopo le bicilindriche, le Traction Avant, le DS e le SM è stata la volta di veicoli di Monsieur André Citroën, quelle prodotte dal 1919 al 1939, prima dello scoppio della seconda guerra mondiale; il raduno non poteva quindi che intitolarsi "Citroën d'Avant Guerre".

Promosso come ogni anno da Ruoteclassiche e Citroën Italia con la collaborazione del R.I.A.S.C., ha visto in questa edizione oltre venti vetture partecipanti provenienti principalmente dal nord Italia, con la rimarchevole eccezione di un simpatico signore di Potenza arrivato a cavallo di un carro attrezzi noleggiato per l'occasione.

Data l'età delle vetture partecipanti, non ce la siamo sentita di chiedere ai proprietari di portarle in moto sino alla pista ed abbiamo organizzato la presenza di due bisarche che hanno raccolto le automobili nei giorni di venerdì e sabato, per essere presenti in pista all'alba della domenica. Al termine dell'incontro, nel tardo pomeriggio, le medesime bisarche hanno imbarcato nuovamente i veicoli, recapitandoli alla porta di casa dei proprietari l'indomani lunedì. Cogliamo qui l'occasione per ringraziare Citroën Italia che si è accollata l'importante spesa connessa a queste operazioni.

Circa venti dicevamo le Citroën storiche presenti a Vairano: da una ormai rara 10hp del 1921

alla più recente: l'invidiabile Traction Avant 15Six del 1938 portata in pista dall'amico Tonino Manzo, passando per la 11 Cabriolet di Lorenzo Capecchi, arrivata sulle sue ruote da Borgo San Lorenzo (FI).

Non mancavano le "attrazioni": dalla coppia Pignini di Cervia, arrivati vestiti in stile anni '30 sulla loro Rosalie nera, al fantastico jouet Citroën portato sulla pista da Vito Sasso di Genova, riprodotto la Petite Rosalie dei celebri record dell'olio Yacco.

La giornata è trascorsa rapidamente: dopo la registrazione dei partecipanti e l'allineamento delle vetture lungo il muro della antica stalla che oggi funge da box accanto alla pista, le vetture si sono mosse in corteo sul tracciato dell'ASC, ridotto per l'occasione ai tratti di rettilineo mediante la chiusura delle curve più strette. La troupe televisiva di Quattroruote ha ripreso l'intera parata prima che il responsabile della pista concedesse il benestare all'inizio dei giri liberi.

Dopo aver consumato una discreta quantità di gomme e carburante, i nostri eroici piloti si sono spostati all'inizio del tracciato per il tempo necessario agli scatti fotografici, tornando poi ai box per allineare le vetture sotto allo striscione di Ruoteclassiche.

Il pranzo a buffet nella tradizione di questi incontri è stato piacevole e ricco, col contorno gradito ai più di una serie di schermi televisivi sintonizzati sul gran premio di formula uno in corso al momento.



Dopo il pranzo e la vittoria delle Ferrari salutata con gioia dai presenti, sullo spiazzo innanzi ai box si è svolta una breve cerimonia di premiazione, dove un riconoscimento è andato alla vettura arrivata coi suoi mezzi da più lontano ed a quella meglio conservata. Un riconoscimento particolare è stato inoltre conferito a Citroën Italia ed al R.I.A.S.C. per l'organizzazione della giornata. A consuntivo vorrei riportare anche la sensazione davvero strana che si prova in mezzo a

così tante Citroën pre-Traction: noi, abituati a sterminati parchi di DS, SM e vetture comunque ancora moderne (dopo più di trent'anni!), guardiamo con un certo timore, disagio ma anche riverenza quei veicoli che hanno fatto -per primi- la storia del marchio che amiamo; danno come una impressione di fragilità, richiedono -in silenzio- d'essere trattati come meritano: come si tratterebbe un libro antico, sfogliandolo con cura, non aprendolo mai sino alla costola e riponendolo dopo la lettura nella nicchia a lui dedicata.

Sono vetture forse impossibili da fruire com'è nostra abitudine: se si eccettuano le Traction, già dotate di freni efficienti, di un buon motore e con una tenuta di strada ragionevole (eccezionale per l'epoca), le altre vetture sono stupendi oggetti statici, spostabili al massimo per una passeggiatina domenicale su di una strada di campagna possibilmente piana e priva di traffico, non senza una buona dotazione d'attrezzi e con lo spirito d'avventura che animava i nostri nonni quando impiegavano questi primi carri a motore.

## Ultim'ora

In edicola il numero di Ruoteclassiche con la cronaca completa del raduno di Vairano

Sul numero attualmente in edicola di Ruoteclassiche (luglio-agosto) troverete il servizio completo (otto pagine con tanto di poster) sul raduno di Vairano. A pagina 108 la cronaca di quello di Reggio Emilia ed a pagina 123 la questione delle false cabriolet, di cui vi renderemo in dettaglio sul prossimo foglio notizie di agosto.



# Reggio Emilia 2000

## Conegliano Veneto, un appuntamento che si rinnova

Riceviamo e pubblichiamo da Gianni Marchetti

In una calda e soleggiata giornata di fine primavera, si sono dati appuntamento a Reggio Emilia oltre 260 cultori di quella magica e mitica auto che è conosciuta comunemente col nome di Pallas. Già dalle prime ore della mattina iniziavano ad affluire in piazza della Vittoria, stupendo luogo collocato nel cuore della città tra il Teatro Ariosto e il Teatro Municipale Romolo Valli. Quest'ultimo, vero e proprio gioiello, recentemente restaurato è stato visitato con grande interesse dai partecipanti al raduno. Raramente si ha la possibilità di vedere un numero così alto di automobili di grande prestigio ma soprattutto di altissima qualità. Gli organizzatori Gianni Marchetti e Gianpaolo Benotti sono riusciti a portare a Reggio Emilia oltre 110 auto, una crescita continua dal primo raduno del 1998 al quale avevano partecipato 62 equipaggi. Fra tutte queste autovetture spiccava il grande numero di 10 cabriolet, e soprattutto la presenza della rarissima DS 23 lorraine di Crescia arrivata dalla Svizzera, uno degli unici 5 esemplari esistenti al mondo. Da non sottovalutare la partecipazione di oltre 15 prestigiose monofaro, e come cornice a tutto questo, la presenza di 2 Traktion Avant, 2 Citroën Maserati e tantissime doppio faro. Oltre al grande numero di partecipanti e al numeroso pubblico che ha gremito la piazza, la manifestazione è stata onorata dalla presenza di due personaggi importanti come Maurizio Tabucchi, vicepresidente dell'A.S.I., e Leonardo Bertoni figlio di Flaminio. Alle 12.30 si è messo in moto il chilometrico corteo che, con la perfetta organizzazione degli uomini del C.A.M.E.R., ha sfilato per le vie del centro storico fino ad arrivare al Golf Club San Valentino dove si sono fermati per il pranzo. La manifestazione ha avuto buon esito anche grazie alla preziosa collaborazione con: C.A.M.E.R., IDéeSse Club, Syneco S.p.A., Citroën Bagnoli e Consorzio del Parmigiano Reggiano. Gli organizzatori, nel ringraziare i partecipanti, hanno dato appuntamento a tutti per il prossimo anno con la speranza di riottenere il successo e l'interesse di quest'anno e con la consapevolezza di dare sempre il massimo.

Le Citroën  
Foglio Notizie 6/2000  
Stampato presso  
Graphicomp, Arezzo  
Luglio 2000

Domenica 25 giugno si preannuncia una bella giornata: calda ma non afosa, da trascorrere in assoluto riposo: in pancioline sprofondato in poltrona, sigaro, birra, evviva il dolce far niente! Invece...

Alle sette della mattina, stavo accingendomi alla lettura del quotidiano, quando squilla il telefono: "Sono Camillo, preparati, ti passo a prendere, andiamo a Conegliano"

Al mio timido "Ma..." seguiva un imperioso "Fra trenta minuti sono da te!"

Addio riposo, penso, mi tocca lavorare anche oggi, ma, come Garibaldi, rispondo "Obbedisco" L'iperattivo Camillo ha sempre modi molto convincenti!

Si parte quindi alla volta di Conegliano dove gli amici Loris e Dario ormai da otto anni organizzano un raduno che richiama vetture da tutto il nord-est e non solo.

Il ritrovo avviene come consuetudine sull'alto della cittadina, nella spianata del Castello, dove si trovano i resti di mura e di torri del medioevo. Castelvecchio, con l'oratorio di Sant'Orsola.

Nella Torre della Campana si può visitare il museo: lapidario, monete, affreschi staccati (Sec. XV-XVI), dipinti, sculture, mem-

orie storiche.

Dopo le operazioni d'iscrizione, alle quali sono addette efficientissime hostess, si contano 62 automobili tra le quali spiccano l'ambulanza del Vicepresidente in rappresentanza ufficiale dell'IDEESE-R.I.A.S.C., 6 cabriolet (2 monofaro, 3 doppiofaro, e la splendida Palm Beach del socio Crescia giunto appositamente dalla Svizzera) 3 break di cui 2 monofaro, e ben 7 berline monofaro.

Tredici vetture appartengono a nostri soci.

Si parte dunque per il ristorante situato in prossimità del lago di Santa Croce a circa 500 metri d'altezza incorniciato dalle montagne del bellunese.

All'arrivo ci si abbuffa tutti al buffet imbandito, quindi con lo stomaco già mezzo pieno ci si siede a tavola.

Durante il pranzo vengono consegnati ai capoequipaggio i ricordi, consistenti in un portapenne con l'effigie della DS.

Al momento del dessert, un improvviso e fortunatamente breve acquazzone costringeva i possessori delle cabriolet a correre per chiudere le capotes.

Del resto i vangeli apocrifi riportano la decima beatitudine del profeta: beati coloro che hanno le berline perché di essi è la

tranquillità anche quando piove!

Al termine ci si sposta all'aperto, sotto una immensa vela, dove, mentre la birra scorre a fiumi, offerta dall'organizzazione, si svolge una ricca lotteria che premia praticamente tutti i partecipanti.

Al momento del commiato, prende la parola il Vicepresidente che presenta alla platea, costituita in gran parte da non soci, il Registro e le sue finalità.

Finita "l'arringa" veniamo subito contattati da alcune persone che ci chiedono ulteriori infor-

a cura di Maurizio Venturino

mazioni che prontamente forniamo, assieme alla modulistica di rito.

Mentre ci scambiavamo i saluti, dandoci appuntamento ai prossimi raduni, un boato, associato a fumata, proveniva dal cofano di una vecchia signora, anche se recentemente sottoposta a lifting.

Guai del "silicone", che comunque consentivano al proprietario di ripartire senza problemi.

Per quel che mi riguarda ritorno a casa sulla barella dell'ambulanza per un meritato riposo.



## IDéeSse/SM Italia & Ruoteclassiche, Come abbonarsi con la convenzione speciale R.I.A.S.C.

a cura di Maurizio Marini, Segretario dell'IDéeSse Club

Come anticipato sullo scorso foglio notizie, è attiva da questo mese la convenzione che permette a tutti i Soci dell'IDéeSse, ai Soci dell'SM Club Italia ed a tutti coloro che hanno trasmesso i propri dati al R.I.A.S.C., di abbonarsi a Ruoteclassiche al prezzo eccezionale di 72.000, per undici numeri, risparmiando così 38.000 lire sul prezzo di copertina ed assicurandosi la rivista al proprio domicilio senza perdere neppure un numero. Per aderire alla promozione ci sono due vie:

### Via posta

Fotocopiare o ritagliare la cedola stampata su questa pagina, compilarla in ogni sua parte ed inviarla in una busta chiusa all'indirizzo indicato sulla cedola stessa, allegando fotocopia della tessera associativa valida per l'anno in corso o dell'attestazione R.I.A.S.C. per i non soci.

### Via telefono

Chiamando il numero verde 800001199 dal lunedì al venerdì negli orari 9:00-21:00 o al

sabato dalle 9:00 alle 17:30.

Comunicherete all'operatore tutti i vostri dati e l'intenzione di aderire all'abbonamento con la convenzione R.I.A.S.C.

Avrete in tal caso sottomano la tessera associativa valida per l'anno in corso o l'attestazione del R.I.A.S.C. per i non soci.

Se opterete per l'abbonamento via posta, riceverete a casa vostra il primo numero del vostro abbonamento assieme ad un cedolino di conto corrente postale. Effettuato il versamento, il vostro abbonamento sarà effettivo.

Telefonicamente, potrete anche scegliere di pagare tramite carta di credito o assegno non trasferibile.

## Cedola di Abbonamento

Intendo sottoscrivere l'offerta d'abbonamento annuale (undici numeri) a Ruoteclassiche con la convenzione R.I.A.S.C. al prezzo di 72.000 lire che pagherò con il bollettino di conto corrente postale che mi invierete. Il mio indirizzo è:

Nome

Cognome

Indirizzo

Città-CAP

Cod.fisc.

Tel.

Firma

Se il richiedente è minore di 18 anni, occorre la firma di un genitore o di chi ne fa le veci

Compilare la cedola di abbonamento in ogni sua parte e spedirla in busta chiusa a: Ruoteclassiche, Ufficio Abbonamenti, Via Achille Grandi 5/7, 20089 Rozzano (MI). Tel. 800-001199